



Tavolo Tecnico

Verbale del 17 ottobre 2012

Il giorno 17 ottobre 2012, alle ore 08.45, si sono riunite presso il Settore Personale Tecnico-Amministrativo:

La Delegazione di Parte Pubblica composta da:

Dott. Valerio BARBIERI

Direttore della Divisione Attività Gestionali

Assistono ai lavori del Tavolo Tecnico il dott. Giacomo VERDE, responsabile dell'Area Risorse Umane, la dott.ssa Rossella CACCHIONE, responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso, nonché il dott. Paolo GUERRIERO, responsabile del Settore Relazioni Sindacali, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

La Delegazione di Parte Sindacale composta da:

Sig. Paolo DE SOCIO

RSU

Dott. Annamaria PALANGIO

RSU

Dott.ssa Milena IAPALUCCI

RSU

Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI

RSU

Dott. Pasquale LAVORGNA

RSU

Prof. Sergio SORELLA

FLC – CGIL

Dott. Fiore CARPENITO

CONFSAL Fed. SNALS/Università Cisapuni

Dott. Antonio PARMENTOLA

UIL/RUA

Dott.ssa Carmela IANNONE (delegata)

CSA di CISAL Università

Dott.ssa Iolanda PALAZZO (delegata)

CISL – Università

Assenti:

Sig. Pasquale IANIRI

RSU

per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Restituzione contributi previdenziali sospesi a seguito dell'evento sismico del 2002 – Prosecuzioni lavori seduta del 15.10.2012.

La delegazione di parte pubblica comunica ai sindacati che la tematica inerente le spese di bollo e registrazione, richiamate all'articolo 7 della bozza dell'atto transattivo esaminata nella scorsa seduta del 15 ottobre 2012, è stata approfondita con la Dirigenza dell'Agenzia delle Entrate di



Campobasso. Pertanto, in forza delle indicazioni e dei chiarimenti emersi, si è proceduto a riformulare l'articolo in oggetto così come segue: "Le spese di bollo e di registrazione derivanti dal presente atto, da registrarsi in termini fissi, ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, si intendono a carico dell'Università".

La delegazione di parte sindacale si dichiara soddisfatta delle modifiche apportate all'articolo in oggetto.

Ciò stante, il dott. Valerio Barbieri propone di procedere all'approvazione, per quanto di propria competenza, della bozza dell'atto transattivo nella stesura definitiva che si allega al presente verbale.

Le delegazioni trattanti dichiarano, pertanto, all'unanimità, di approvare la transazione in oggetto concordando di riconvocarsi prima della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre p.v. qualora l'Avvocatura Distrettuale dovesse richiedere, ai fini del rilascio del parere favorevole, l'inserimento di eventuali modifiche, di carattere sostanziale, nel testo transattivo oggi approvato.

Alle ore 09.00 la seduta è tolta.

Del che è verbale.

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

SIG. PAOLO DE SOCIO (RSU)

Dott.ssa Milena IAPALUCCI (RSU)

Dott.ssa Annamaria PALANGIO (RSU)

Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI (RSU)

Dott. Pasquale LAVORGNA (RSU)

Dott. Fiore Antonio CARPENITO
(CONFSAL Fed. SNALS/Università Cisapuni)

Dott. Antonio PARMENTOLA (UIL/RUA)

Dott.ssa Carmela IANNONE
(CSA di CISAL Università)

Prof. Sergio SORELLA (FLC- CGIL)

Dott.ssa Iolanda PALAZZO
(CISL - UNIVERSITÀ)

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Dott. Valerio BARBIERI

Handwritten signatures of the delegation members on horizontal lines. The signatures are: Paolo De Socio, Milena Iapalucci, Annamaria Palangio, Mariagrazia Vincelli, Pasquale Lavorgna, Fiore Antonio Carpenito, Antonio Parmentola, Carmela Iannone, Sergio Sorella, Iolanda Palazzo, and Valerio Barbieri.

Atto di Transazione (BOZZA)

REPUBBLICA ITALIANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Il prof. Giovanni Cannata, Magnifico Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Università degli Studi del Molise con sede in Campobasso, P. IVA 00745150706, Cod. Fisc. 92008370709, in seguito "Università", autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del

E

Il personale tecnico – amministrativo e docente dell'Università degli Studi del Molise, richiamato nell'elenco allegato al presente atto transattivo, che ha usufruito del piano di sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29.11.2002;

premessò

- che l'Università, in seguito agli eventi sismici del 2002 ed ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002, ha provveduto alla sospensione, su richiesta esplicita del dipendente, del versamento dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, compresa la quota a carico dei lavoratori dipendenti per il periodo 1° novembre 2002 – 31 dicembre 2005.

- che tale sospensione, al pari di molte strutture ed enti statali aventi sede nella Regione Molise, è stata operata sulla base delle indicazioni ed istruzioni fornite con ordinanze ministeriali e con circolari dell'INPDAP, le quali hanno previsto la ripetizione del debito in rate mensili pari ad otto volte i mesi interi di durata della sospensione (38 mesi di sospensione * 8 = 304 rate, e dunque fino

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

all'anno 2031);

- che, in data 26.02.2010, a seguito di nuova interpretazione dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002 operata attraverso il D.L. 9 ottobre 2006, n. 263 convertito in legge 6 dicembre 2006, n. 290, l'INPDAP-Direzione Provinciale di Campobasso ha invitato l'Università alla restituzione dei richiamati contributi richiedendone la ripetizione in unica soluzione o mediante una rateizzazione non eccedente le sessanta mensilità, da corrispondere entro il termine improrogabile di marzo 2015;

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 2.12.2011, ha deliberato di autorizzare le modalità di ripetizione dei contributi di previdenza e assistenza sociale, nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria sospesi, attraverso il versamento di trentasei rate mensili a decorrere dal mese di febbraio 2012, sia per la quota a carico dei lavoratori dipendenti che per la quota a carico del datore di lavoro;

- che l'Università, in esecuzione di tale delibera, sta regolarmente ottemperando, dal mese di febbraio 2012, all'obbligo di restituzione nel rispetto del termine fissato per il mese di febbraio 2015;

- che, in data 11 maggio 2012, sono stati notificati all'Università n. 65 ricorsi al Giudice del Lavoro volti ad ottenere il riconoscimento del diritto alla restituzione dei contributi previdenziali secondo le modalità previste dalle ordinanze emergenziali del 2002;

- che i predetti ricorsi sono stati definiti con sentenza, n. 418/2012 del 3.7.2012, di condanna dell'Università a ripristinare le modalità di restituzione dei contributi previdenziali individuate dall'O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002 e che avverso tale provvedimento l'Università, con il patrocinio

dell'Avvocatura Distrettuale, ha proposto gravame, iscritto al R.G.L. n.

280/2012, tuttora pendente innanzi alla Corte di Appello di Campobasso;

- che, in data 12.9.2012, è stato notificato un ulteriore ricorso, R.G.L. n.

947/2012, teso anch'esso ad ottenere il riconoscimento del diritto alla restitui-

zione dei contributi previdenziali secondo le modalità previste dalle ordinanze

ministeriali citate;

- che, con istanza del 13.9.2012 da parte di un gruppo di dipendenti, è stato

intimato all'Università di ripristinare le modalità di recupero della contribu-

zione previdenziale di cui all' O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002;

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha stabilito, con delibe-

ra del 14.9.2012, di differire al 31 dicembre 2012, la restituzione, secondo le

modalità fissate nel piano di ammortamento di cui alla delibera del 2 dicembre

2011, del debito contributivo residuo da parte del personale in servizio, dando

altresì mandato al Direttore Generale di verificare l'esistenza delle condizioni,

anche con il supporto consulenziale dell'Avvocatura Distrettuale e/o di esperti

giuridici della materia, per addivenire ad una soluzione transattiva con il per-

sonale in merito alle modalità di restituzione dei contributi;

- che tale ipotesi transattiva eviterà all'Università l'alea connessa all'esito del

ricorso in appello iscritto al R.G.L. n. 280/2012, gli oneri inerenti alla difesa

ed all'eventuale risarcimento del danno, scaturenti dal predetto giudizio di

secondo grado, dal giudizio pendente innanzi al Giudice del Lavoro di Cam-

pobasso con R.G.L. n. 947/2012 e dagli ulteriori ricorsi già preannunciati da

numerosi dipendenti alla luce dell'indirizzo giurisprudenziale delineatosi,

anche in considerazione dei tagli alla spesa imposti alle Università;

- che la modifica nell'interpretazione dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29/11/2002,

3

originariamente applicata in assoluta buona fede e conformemente alla prassi seguita dagli enti aventi sede nella Regione Molise, determina una pesante ed incolpevole incidenza sul reddito dei dipendenti dell'Ateneo (già soggetti ai divieti di aggiornamento salariale) e tale da suggerire all'Università di procedere ad una maggiore rateizzazione della restituzione a carico dei singoli dipendenti rispetto al termine del febbraio 2015, in applicazione diretta dei valori costituzionali di solidarietà, di tutela della famiglia e del reddito da lavoro, nonché dei principi di proporzionalità e di legittimo affidamento nell'azione amministrativa;

- che restando ferma, tuttavia, la necessità di bilanciare i predetti valori e principi generali con l'interesse pubblico ad un rientro nelle somme previdenziali entro un periodo inferiore a quello originariamente previsto del 2031, è opportuno individuare per la restituzione un congruo termine, ulteriormente suddiviso per fasce stipendiali, che privilegi le retribuzioni più basse mediante una maggiore dilazione rispetto a quelle più alte;

- che nella seduta del Tavolo Tecnico del 20.9.2012, tenutasi con le rappresentanze sindacali del personale, è emersa la possibilità di una proposta transattiva che, a fronte della rinuncia, da parte dei dipendenti, alla prosecuzione dei richiamati giudizi pendenti dinanzi al Giudice del Lavoro di Campobasso ed alla Corte d'Appello di Campobasso, preveda di differire la restituzione dei contributi previdenziali all'anno 2026 in luogo dell'anno 2015;

- che, nella seduta del Tavolo Tecnico del 17.10.2012, le delegazioni trattanti hanno approvato, all'unanimità, per quanto di propria competenza, il presente atto transattivo;

- che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con delibera del

, il presente atto

Tanto premesso l'Università e il personale tecnico – amministrativo e docente dell'Università, richiamato nell'elenco allegato al presente atto transattivo, che ha usufruito del piano di sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3253 del 29.11.2002, dichiarano e concordano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse, nonché gli allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

L'Università ed il personale tecnico-amministrativo (t.a.) e docente firmatario della presente transazione si impegnano, per le motivazioni sopra esplicitate, rispettivamente ed inderogabilmente a concedere e ad accettare la restituzione del debito contributivo previdenziale residuo secondo l'allegato piano di ripartizione con decorrenza 1.1.2013, e con scadenza entro il 31.12.2026, per il personale t.a. appartenente alle categorie B, C, e D; entro il 31.12.2025 per il personale t.a. appartenente alla categoria EP ed, infine, entro il 31.12.2023 per il personale dirigente e docente.

Articolo 3

L'Università, per effetto di quanto previsto dal seguente articolo 4, rinuncia all'impugnazione, iscritta al R.G.L. n. 280/2012, proposta dinanzi alla Corte di Appello di Campobasso per la riforma della sentenza n. 418/2012 emessa dal Tribunale Civile di Campobasso, sezione Lavoro.

Articolo 4

Il personale richiamato in premessa ed al precedente articolo 2, dichiara di



5



definire col presente atto, in maniera inderogabile e definitiva, la materia oggetto della presente transazione, rinunciando ad agire, per qualsiasi titolo e/o ragione, in qualunque sede giudiziaria ed extra giudiziaria.

In particolare, il personale indicato alla lettera a) dell'elenco menzionato in premessa, rinuncia, in conseguenza di quanto previsto dall'articolo 2, agli effetti della sentenza n. 418/2012, emessa dal Giudice del Lavoro di Campobasso in data 3.7.2012, esplicitando detta rinuncia incondizionata in sede giudiziaria entro il termine inderogabile del _____ conferendo mandato in tal senso ai propri legali; il personale richiamato alla lettera b) del predetto elenco, rinuncia, per effetto di quanto disposto dall'articolo 2, al ricorso R.G.L. n. 947/2012 proposto al Tribunale Civile di Campobasso, sezione Lavoro, formalizzando detta rinuncia incondizionata in sede giudiziaria entro il termine inderogabile del _____ conferendo mandato in tal senso ai propri legali.

Articolo 5

Il personale che cesserà dal servizio, per qualsiasi causa, prima degli anni previsti per le relative conclusioni degli effetti restitutori, è tenuto a corrispondere, al momento della predetta cessazione, il debito contributivo residuo in un'unica soluzione ad eccezione del personale che cesserà dal servizio entro il mese di febbraio 2015 per il quale la restituzione avverrà secondo le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 2.12.2011.

Articolo 6

Il recupero, in capo al personale tecnico-amministrativo e docente firmatario della presente transazione, del debito contributivo previdenziale residuo viene effettuato negli importi e con le modalità successivamente comunicate

dall'Università ai singoli interessati, secondo piani di ammortamento predisposti sulla base delle categorie di appartenenza e dei termini temporali menzionati all'articolo 2.

Articolo 7

Le spese di bollo e di registrazione derivanti dal presente atto, da registrarsi in termini fissi, ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, si intendono a carico dell'Università.

Articolo 8

Nessun ulteriore onere potrà derivare per l'Università dalla stipula del presente atto di transazione, incluse eventuali competenze spettanti ai legali del personale tecnico - amministrativo e docente firmatario connesse ai giudizi richiamati in premessa e alla presente transazione.

Il presente atto, consta di n. () pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Campobasso, li

Il Rettore

Il personale tecnico - amm.vo e docente

(prof. Giovanni Cannata)

Gli avvocati _____ rinunciano al vincolo di solidarietà professionale di cui all'articolo 68 del Regio Decreto Legge n. 1578 del 27 novembre 1933 recante "Ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore".

(Avv. _____)

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

